

Uildm: “Il trasporto a Napoli per le persone disabili non è inclusivo”

Il trasporto pubblico a Napoli non è ancora inclusivo in maniera soddisfacente per le persone con disabilità. La denuncia della Uildm di Napoli.

23 feb 2023

Napoli - Il trasporto pubblico a Napoli non è ancora inclusivo in maniera soddisfacente per le persone con disabilità. Le principali criticità, secondo le associazioni che da decenni sono attive sul territorio, riguardano soprattutto la non accessibilità di tante fermate degli autobus causata dalle numerose barriere architettoniche che impediscono la salita sul mezzo, l'impossibilità di utilizzo delle linee funicolari, la quasi totale assenza di taxi idonei per il trasporto di passeggeri in carrozzina elettrica. Per Salvatore Leonardo, presidente della sezione dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm) di Napoli con sede ad Arzano intervistato da un'importante testata nazionale ha dichiarato: “La situazione dei trasporti per persone con disabilità è un po' migliorata rispetto al passato, riescono a usufruire meglio dei mezzi pubblici, ma molto ancora deve essere fatto per rendere il trasporto pubblico al 100% accessibile a tutti”. Leonardo evidenzia le difficoltà per l'affollamento che riguardano tutti i passeggeri e il fatto che “persistono ancora delle criticità, come per esempio il disallineamento in metropolitana tra banchina e treno, problema risolto in parte con delle pedane mobili”. Tale servizio va richiesto sempre al momento dell'utilizzo del mezzo, chiedendo assistenza al personale presente. Il problema del gradino non esisterebbe se chi di dovere ci avesse pensato al momento della progettazione e realizzazione delle nuove linee della metro. La maggiore criticità infine arriva dalla mancanza di taxi adeguati alle esigenze di chi utilizza una carrozzina elettrica per spostarsi. “Quella dei taxi accessibili è la nota dolente a Napoli, perché sono pochissimi gli autoveicoli attrezzati per la salita di carrozzine a motore elettrico, quelle manuali sono più semplici da caricare”, dice Leonardo. “Nella nostra città è rarissimo vedere un taxi attrezzato, risultano ampiamente insufficienti a soddisfare i bisogni della popolazione e dei turisti con disabilità”, ha concluso il numero uno della Uildm Napoli.